



COMUNE DI SCAFA PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 03/07/2026

OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno duemilaventisei, addì tre, del mese di Luglio alle ore 18:06, nella Sala delle Adunanze Consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Piazza Giacomo Matteotti, 5, si è riunito il Consiglio Comunale sessione straordinaria urgente pubblica di prima convocazione, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
DI FIORE GIORDANO	SI
CHIAACCHIA GIANNI	SI
DI RENZO LUIGI	SI
IEZZI LUCA	SI
TONTODONATI SABINA	--
D'ALFONSO DINA	SI
IEZZI GIANNI	--
ANTINUCCI MARCO	SI
MARANGONI DINO	SI
GIANCOLA MAURIZIO	--
DE LUCA VALTER	SI
DI VENANZIO FABIO ANTONIO	SI
DI FIORE MANUELA	--

Presenti n° 9 Assenti n° 4

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. il **Segretario Comunale** **SCAVONE LUCIA DANIELA MARIA**.

Assume la Presidenza **CHIAACCHIA GIANNI**, il quale riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di N. 9 Consiglieri sui 13 assegnati al Comune, dichiara, aperta la seduta, che è pubblica, ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Decreto legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446 ha riordinato la disciplina dei tributi locali e, con il primo comma dell'art. 52, ha previsto che le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;
- la Legge n. 111 del 09/08/2023 di delega al Governo per la riforma fiscale ha dettato i principi e criteri direttivi per la revisione del sistema fiscale dei Comuni, delle Città Metropolitane e delle Province;
- in particolare:
 - l'art.14 comma 1), lett. f, punto 3, ha previsto la revisione del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo al miglioramento della proporzionalità delle sanzioni tributarie;
 - la lettera g) dello stesso articolo ha attribuito agli enti locali la facoltà di prevedere direttamente, in virtù dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di cui all'articolo 119 della Costituzione, tipologie di definizione agevolata, anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali, in materia di entrate di spettanza degli enti locali, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- la legge di Bilancio n. 199 del 30.12.2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2025, all'art.1, commi 102-110, ha previsto la facoltà per gli enti locali di introdurre tipologie di definizione agevolata che prevedano l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti;

RILEVATO che ai sensi dell'art.1, comma 107, della Legge di Bilancio 2026, le leggi e i regolamenti degli enti locali sulla definizione agevolata sono adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli Enti stessi;

RITENUTO, altresì, che la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune sia per il debitore. Il Comune, infatti, avrà la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti, di abbattere costi amministrativi e di contenzioso, di ridurre lo stock dei crediti di difficile esigibilità. Parallelamente, il debitore ha possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni e/o degli interessi;

RITENUTO che le finalità dell'istituto sono:

- il miglioramento dei livelli di riscossione;
- la riduzione dei crediti di difficile esigibilità;
- la deflazione del contenzioso.

RILEVATA, dalle risultanze amministrative agli atti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi contenuti in ingiunzioni fiscali notificate nel periodo dal 01/01/2000 al 31/12/2025, emesse dal Concessionario, e di accertamenti divenuti esecutivi nel periodo dal 01/01/2000 al 31/12/2025, corrispondenti a crediti riportati in residui attivi che, stante la loro vetustà, sono di difficile esazione;

RITENUTO opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali, composto da n. 9 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante;

CONSIDERATO che il regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.1, comma 108, della legge di Bilancio 2026;

CONSIDERATO che il provvedimento in oggetto è capace di offrire un'opportunità vantaggiosa a famiglie e imprese in difficoltà e, al contempo, favorire una maggiore equità fiscale attraverso l'incremento della riscossione delle entrate comunali;

CONSIDERATO altresì che per le annualità oggetto di definizione agevolata, si è proceduto alla valutazione degli effetti finanziari sugli equilibri di bilancio, l'impatto sui residui attivi e la congruità del FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità);

RITENUTO di avvalersi dell'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 e disciplinato dalla citata proposta regolamentare per i crediti contenuti in ingiunzioni fiscali di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910 n. 639 notificate dal 01/01/2000 al 31/12/2025 e in avvisi di accertamento di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n.160 divenuti esecutivi nel periodo dal 01/01/2000 al 31/12/2025 e di conseguenza di approvare il regolamento alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Uditi gli interventi come riportati in calce alla presente deliberazione

Visti

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in tema di potestà regolamentare;
- l'articolo 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;

Acquisito il parere favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dato atto del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **Di approvare il “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199” composto da n. 9 articoli, riportato in allegato alla presente delibera, per costituirne parte integrante;**
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario per la riscossione del Comune;
5. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;
6. di dare atto che il provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore ed è trasmesso, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

Successivamente , con separata ed unanime votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tenuto conto delle scadenze previste dalla legge e dal regolamento.

Interventi

Al termine dell'illustrazione del presente atto da parte del Vice Sindaco Marangoni chiede la parola il consigliere Di Venanzio sostenendo che è una misura da votare favorevolmente per le agevolazioni . Ricorda sempre all'Amministrazione di fare qualcosa per contenere i tributi locali, come ad esempio la Tari che l'anno scorso è stato spropositato.

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che voterà a favore . Non è contrario. Torna ad evidenziare la necessità di convocare le commissioni soprattutto quando si tratta di regolamenti e di questioni delicate. Lo ha detto in passato e lo ha sostenuto dal primo giorno in cui ha fatto parte di questa Amministrazione . Con una discussione ed un approfondimento, molto probabilmente , si poteva pensare di applicare ciò che la norma consente e, quindi, di arrivare ad una rateizzazione fino a 54 mesi. Immagina che, anche se saranno pochi, chi non ha avuto modo di pagare lo ha fatto perché per varie vicende ha avuto difficoltà. La rateizzazione fino a 54 mesi poteva aiutare quelle persone che hanno delle cifre importanti. Invita ad utilizzare di più le commissioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 558 del 23/06/2026 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile IANNUCCI FABIOLA in data 23/06/2026.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 558 del 23/06/2026 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Settore IANNUCCI FABIOLA in data 23/06/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

CHIAZZA GIANNI

Il Segretario Comunale

SCAVONE LUCIA DANIELA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa sul sito web del Comune di Scafa all'Albo Pretorio online del Comune di Scafa il giorno 09/07/2026 e vi rimarrà quindi giorni consecutivi sino al 07/10/2026, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale

SCAVONE LUCIA DANIELA MARIA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è immediatamente esecutiva dal giorno della deliberazione, perché dichiarata urgente ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale

SCAVONE LUCIA DANIELA MARIA
